

IL VOTO

CARCERE, INCENERITORI, PREMI AI VIRTUOSI A CASA LE GIUNTE INADEMPENTI. ORA TOCCA AL SENATO

Decreto rifiuti, sì della Camera

di Gianluca Pettinato

ROMA. Primo sì del Parlamento al decreto sull'emergenza rifiuti Campania. Il via libera è venuto ieri dall'aula di Montecitorio, e adesso il provvedimento passa al Senato per la definitiva conversione in legge dello Stato che dovrà arrivare entro il 6 gennaio prossimo. Il provvedimento è stato approvato con 201 voti favorevoli, 27 contrari e 155 astenuti. A favore hanno votato Pdl e Lega, contro i Radicali, il Pd si è astenuto. Tra i punti più importanti del decreto c'è l'inasprimento delle pene, compreso il carcere fino a 3 anni e mezzo, per chi scarica rifiuti pericolosi o ingombranti al di fuori delle apposite strutture, in Campania e in tutte le zone dove viene dichiarato lo stato d'emergenza, ma pene rigorose colpiranno anche i titolari di imprese che scaricano rifiuti o chi gestisce discariche abusive: l'adozione da parte del ministero dell'Ambiente di iniziative volte a sensibilizzare la popolazione sui benefici della raccolta differenziata dei rifiuti e l'introduzione dell'educazione ambientale nei programmi scolastici della scuola dell'obbligo; l'individuazione da parte degli Enti locali dei luoghi da adibi-

re a siti di stoccaggio; i Comuni che non faranno il proprio dovere nella raccolta dei rifiuti potranno essere commissariati dal ministro dell'Interno; quanto agli inceneritori, oltre agli incentivi per la realizzazione di impianti, all'incenerimento dei rifiuti andrà più della metà delle risorse destinate alle energie rinnovabili, il cosiddetto Cip6; inoltre, entro un anno il Governo dovrà adottare il Piano nazionale degli inceneritori dei rifiuti urbani che residuano dalla raccolta differenziata indicando i finanziamenti e i contributi compensativi a favore degli enti locali. Nel provvedimento, infine, non mancano soldi in più ai militari impegnati nell'emergenza rifiuti campana.

Dieci articoli in tutto (anche se abbondano i "bis" e i "ter"), il decreto punta a chiudere l'emergenza rifiuti in Campania. Per farlo arrivano anche incentivi economici ai cittadini che consegnano personalmente al Conai (Consorzio nazionale imballaggi) cartoni, plastica o alluminio agevolando così la raccolta differenziata. In deroga alle leggi vigenti, poi, viene consentito ai Comuni di raccogliere anche i rifiuti speciali e pericolosi con i mezzi e le persone che ha a disposizione. E sempre in deroga, saranno individuate aree di stoccaggio provvisorio. Per il relatore Agostino Ghi-

glia (Pdl): «Queste norme contribuiranno in maniera definitiva a risolvere l'emergenza in Campania». La radicale Elisabetta Zamparutti motiva il no: «Si sono ignorate le denunce sulla collusione mafia politica sulla gestione dell'immondizia in Sicilia».

E sui contributi al Cip6 è bagarre. «Con l'approvazione dell'estensione dei Cip6 per gli impianti assimilati alle fonti rinnovabili - attacca Ermete Realacci, ministro ombra dell'Ambiente - riparte la vergognosa lotteria dei Cip6. Un impegno di 2 miliardi di euro, in gran parte destinati alla Sicilia, in barba ad ogni politica per una corretta gestione dei rifiuti e per incrementare la raccolta differenziata». E il deputato Pdl Fabio Rampelli ribadisce «la necessità che questo strumento deve essere utilizzato solo per finanziare le fonti rinnovabili e non le assimilate, come purtroppo accade in Italia. A un pensionato sociale del resto si può chiedere di pagare una piccola quota della sua bolletta elettrica per aiutare solare, fotovoltaico, eolico, geotermico, ma non per alimentare i petrolieri».

«L'Esecutivo dica come stanno davvero le cose: le loro bollette saranno appesantite da una nuova tassa, alla faccia della Social card - dice in aula il capogruppo Udc in commissione Ambiente, Mauro Libè -. Allo stesso modo, la norma per l'inasprimento dei reati ci lascia tuttora perplessi».

La conversione definitiva dovrà arrivare entro il 6 gennaio. Il relatore Ghiglia (Pdl): «L'emergenza in Campania sarà completamente risolta». Bagarre sui contributi Cip6. Realacci (Pd): «Vergognosa lotteria». Rampelli (Pdl): «Fondi solo a fonti rinnovabili». Libè (Udc): «Bollette più pesanti»

**EMERGENZA AMBIENTE.
IL PROVVEDIMENTO PASSA CON I VOTI
DEL CENTRODESTRA, L'ASTENSIONE
DEL PD E IL DECISO NO DEI RADICALI**



Dall'aula di Montecitorio il primo sì alla conversione del decreto rifiuti

